

Sostenibilita': con Coronavirus smartworking ok, ma attenti all'aria di casa

giovedì 12 marzo 2020 - 16:59

di Isabella Goldman*

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 12 mar - Smart working a casa, ossia come difendere la nostra salute controllando la qualita' dell'aria. Negli ultimi anni e' in atto una rivoluzione culturale in riferimento al progetto architettonico del posto di lavoro in termini di garanzia della salubrita'. E' un tema quindi da tempo sotto attenzione negli uffici. Oggi, a causa del dilagare del Coronavirus, ci troviamo nella condizione di lavorare da casa, ma non dimentichiamo che anche in casa siamo chiamati a delle attenzioni particolari riguardo alla organizzazione degli spazi e alle loro caratteristiche. Tra le cose piu' importanti a cui fare attenzione c'e' la qualita' dell'aria indoor che respiriamo. L'aria contenuta all'interno degli edifici e delle case e' addirittura piu' pericolosa di quella dell'esterno perche' agli inquinanti indoor biologici (quali virus, funghi e batteri che proliferano in ambienti umidi come gli impianti di riscaldamento e di condizionamento, i bagni non aerati e in generale tutti gli ambienti chiusi) e chimici (formaldeide, benzene, gli ossidi di azoto, gli ossidi di zolfo, il monossido di carbonio, le stesse polveri sottili che provengono da impianti, prodotti da pulizia, finiture e arredi) si aggiungono quelli esterni che ne rimangono intrappolati. I Coronavirus sono virus che appartengono alla famiglia Coronaviridae. COVID 19 e' attualmente il nostro nemico numero uno, ma occorre sapere che viaggia spesso in buona compagnia, assieme a tutti gli altri inquinanti sopramenzionati che rappresentano un pericolo per le nostre vie aeree, rischiando di indebolirci nella lotta che stiamo conducendo. Una delle attivita' principali da fare in casa dunque e' aerare abbondantemente gli ambienti per brevi periodi (3-5 minuti) piu' di una volta al giorno, e parallelamente operare, specie in questo periodo in cui e' vitale non vi siano nei nostri polmoni inutili sovraccarichi di sostanze tossiche, una forte attenzione nelle nostre modalita' di pulizia degli ambienti, cercando di utilizzare il piu' possibile prodotti che non siano di origine chimica ma naturale. Molto banalmente vapore, aceto, limone, sapone di marsiglia e bicarbonato, oggi possono essere degli utilissimi e molto validi alleati nella pulizia ecologica delle nostre case, ancora di piu' del solito.

*architetto - direttore centro ricerche sostenibilita'
applicata IRCAS - Goldman & Partners

(RADIOCOR) 12-03-20 16:59:03 (0603) 5 NNNN

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo, anche parziale o ad uso interno, non precedentemente autorizzata.